

Canapa Sativa Un po' di storia

In Italia, nel Medioevo, l'uso della Canapa solo a scopo tessile.
Utilizzata dalle Repubbliche Marinare per la fabbricazione di corde e vele per le navi da guerra.
Usata anche per uso domestico per la preparazione di manufatti artigianali.
— "Viaggi di Canapa della Romagna"



Erbe e Benessere

Anna Florian & Alberto Calori
Erboristi a Carate Brianza dal 1991



Un po' di storia...

Da millenni vengono usate piante a scopo terapeutico

- ▶ Papavero usato presso i Sumeri
- ▶ Egizi distillavano oli essenziali
- ▶ Greci e Romani conoscevano le proprietà della Digitale, Aglio, Camomilla, Assenzio e Salvia
- ▶ XVII sec. con la conoscenza della Chimica, le piante cominciano ad essere utilizzate in modo più razionale, cominciando a lavorarle per ottenere estratti sempre più purificati
- ▶ Attualmente è aumentato interesse per le piante medicinali, tanto che OMS ha promosso studi e ricerche dirette ad approfondire le loro proprietà ed il loro uso (Monografie)



Un po' di storia...

► Ippocrate (V sec. a.C.)

Padre della Medicina Scientifica

La malattia non si manifesta per volere di qualche divinità.

Le cause delle malattie sarebbero da ricercare nell'alimentazione, nelle norme igieniche e nell'ambiente in cui la persona vive.

Introduce il concetto di prevenzione

Favorire una guarigione spontanea messa in atto dall'organismo dotato di una **Vis Medicatrix Naturae**



Un po' di storia...

► Ippocrate (V sec. a.C.)

Vis Medicatrix Naturae
Forza Guaritrice della Natura



Un po' di storia...

► Galeno (130 d.C - 210 d.C.)

Diede nuova forma intellettuale e scientifica alla medicina Ippocratica, riprendendo le classificazioni degli umori.

Codifica le droghe (erbe) e i medicinali

Partendo dalla classificazione dei umori, stabilisce 4 tipi di temperamenti, che sono alla base della nostra salute.



Un po' di storia...

SANGUIGNO

- Il Sangue è l'umore corrispondente all'unione di Aria ed Acqua, ha qualità caldo-umida e corrisponde al Cuore

BILIOSO

- La Bile gialla è data dall'unione di Fuoco e Aria, ha qualità caldo-secca ed è prodotta dal Fegato

FLEMMATICO

- Il Flegma, misto di Acqua e Aria, ha qualità freddo-umida e origina da Cervello

MELANCONICO

- La Bile nera, combinazione di Terra e Aria, ha qualità freddo-secca e si sviluppa dalla Milza



Un po' di storia...

► **Medicina dei Monasteri**

Ortus Sanitatis

6 aiuole rettangolari come i 6 giorni della creazione.

Salvia, Crescione, Fumaria, Fieno Greco, Ruta, Lavanda, Piantaggine,
Finocchio

Utilizzati per la preparazione dei rimendi medicamentosi



Un po' di storia...

➤ **Medicina Astrologica**

Concetto di Macrocosmo e Microcosmo

Ariete	Cervello
Toro	Gola
Gemelli	Polmoni
Cancro	Stomaco
Leone	Cuore
Vergine	Intestino
Bilancia	Reni
Scorpione	Genitali
Sagittario	Fegato
Capricorno	Scheletro
Acquario	Sistema Nervoso
Pesci	Linfatico



Un po' di storia...

► **Ildegarda di Bingen (1098 - 1179)**

Monaca tedesca, nasce in Germania da una famiglia nobile e molto religiosa.

Concetto di Macrocosmo e Microcosmo.

La salute dell'essere umano si regge sul benessere non solo corporeo ma anche mentale.

Ha scritto libri sull'utilizzo di piante, cristalli ed alimenti.

Introduce il concetto di Medicina Olistica.



Un po' di storia...

► Paracelso (1493-1541)

Filosofo, Medico, Astrologo, Alchimista.

Dottrina delle Signature.

Ogni pianta sarebbe segnata nel proprio aspetto per la sua stessa funzione

Es. Chelidonia, Eufrasia, Polmonaria, Echinacea, Calendula, Camomilla,

Cardo Mariano,



Un po' di storia...

► Rinascimento

Introduzione di metodi di estrazione dei principi attivi, permette di ottenere sostanze sempre più pure anche partendo da materie prime potenzialmente tossiche. (Es. Argento)

Mattioli, Cartesio, Lineo



Un po' di storia...

► Inizio 800

Evoluzione della chimica

Estrazione di singoli principi attivi in laboratorio dalle piante medicinali.

La tradizione millenaria dell'uso delle piante medicinali, con avvento della sintesi chimica, viene relegato in un ambito popolare.

Moderna farmacologia trae spunto dalla medicina popolare per identificare ed isolare i principi attivi utili (Es. Salice)



Un po' di storia...

► Oggi

Negli ultimi anni è aumentato l'interesse per la Fitoterapia.
Sono aumentati gli studi scientifici e la capacità di estrazione di principi attivi
sempre più puri ed efficaci.

C'è sempre una maggior richiesta di prodotti di origine naturale



Effetto Placebo?

«Le piante medicinali agiscono per effetto placebo»!

Questo è il succo di molte affermazioni che provengono da alcune parti del mondo scientifico e che vorrebbero screditare la Fitoterapia.

Le piante medicinali, in realtà agiscono in quanto contenenti sostanze chimiche naturali con una comprovata attività

Attualmente, molte ricerche scientifiche hanno chiarito la composizione chimica delle piante e la loro attività biochimica, dando un ruolo più preciso nella risoluzione di alcuni disturbi.



Però attenzione...

Si è anche evidenziato che alcune piante medicinali, utilizzate in modo improprio, possono causare effetti non desiderati o interazioni con altri farmaci.

Per questo, il consiglio è quello di affidarsi a professionisti del settore, in grado di dare le giuste indicazioni su uso, dosi ed eventuali interferenze con altre terapie.



Perché le piante agiscono sull'uomo?

- ▶ Perché esistono nel corpo umano dei recettori in grado di legarsi con le molecole che si trovano nel fitocomplesso
- ▶ Perché il nostro corpo ha la capacità di trasformare molecole inattive rendendole biologicamente efficaci

Es. Matricaria Chamomilla, contiene Matricina che a Ph acido dello stomaco si trasforma in Acido Camazulenico, che possiede un'attività antiinfiammatoria



Fitocomplesso

Insieme dei composti chimici
presenti nella droga che
grazie all'interazione tra loro
può indurre effetti sinergici
rispetto ai singoli principi
attivi

COSTITUENTI PIANTE MEDICINALI

- Glicosidi (saponine, cardiotonici, antrachinonici, salicilici, iridoidi, solforati, flavonici, idrochinonici)
- Alcaloidi
- Olii Essenziali
- Tannini
- Carboidrati (amidi, mucillaggini e gomme)
- Resine e Balsami
- Lipidi e Protidi
- Vitamine e Sali minerali
- Acidi Organici



Qualità delle Piante

- Tempo balsamico
 - Essiccamento
 - Conservazione
 - Controllo metalli pesanti, pesticidi, radiazioni, ecc.
- 



Tempo Balsamico

- ▶ Periodo dell'anno entro il quale è opportuno procedere alla raccolta della droga, perché il contenuto in principi attivi è massimo
 - ▶ Foglie si raccolgono a completo sviluppo
 - ▶ Radici e rizomi si raccolgono durante la fase di quiescenza
 - ▶ Cortecce e legni si raccolgono a completo sviluppo
 - ▶ Fiori si raccolgono prima della completa fioritura
 - ▶ Frutti si raccolgono appena maturi
 - ▶ Semi si raccolgono a maturità piena
- 



Preparazioni di uso comune

- Le piante medicinali possono essere impiegate in varie preparazioni.
- Si deve sapere che per ogni preparazione cambia la concentrazione e la qualità delle sostanze estratte e pertanto sarà diversa la sua efficacia.
- Infuso o Decotto
- Polvere
- Estratti (fluidi, molle, secco)
- Tintura Madre e Macerato Glicerinato
- Oli Essenziali
- Succo di pianta fresca



Infusione

E' una preparazione liquida ottenuta versando acqua bollente su piante essiccate, in taglio tisana o contuse.

Si prepara con 5-6 gr. di pianta o miscela e 250 ml di acqua bollente e si lascia in infusione per un tempo più o meno lungo, mediamente 10-15 min.

Filtrare con un colino e premere la miscela con il dorso del cucchiaino.



Infusione

Infusione è certamente il metodo più popolare impiegato per estrarre i P.A. dalle piante medicinali

Si usa per fiori e foglie.

Permette di estrarre P.A. idrosolubili che sono facilmente assorbibili a livello intestinale e altrettanto facilmente eliminabili per via renale.

Acqua è il solvente più affine alla fisiologia del corpo umano ed è adatto anche ai bambini.

Non estraggono P.A. liposolubili (es. silimarina, clorofilla, carotenoidi, ecc.) ed estraggono non più del 10% di O.E.



Decotto

Una preparazione liquida ottenuta facendo bollire in acqua piante medicinali essiccate in taglio tisana o contuse per 10-20 min. lasciandole poi in infusione a fuoco spento per altri 10-15 min.

Generalmente si prepara con 5-6 gr di miscela in 250 ml di acqua. Filtrare con un colino e premere la miscela con il dorso di un cucchiaino.



Decotto

La Decozione non si applica solitamente a piante contenenti sostanze volatili e si impiega per semi, radici, legni e cortecce ben contusi, in cui acqua penetra con difficoltà ed è più difficile solubilizzare i P.A.

Permette di estrarre P.A. idrosolubili che sono facilmente assorbibili a livello intestinale e altrettanto facilmente eliminabili per via renale.

Acqua è il solvente più affine alla fisiologia del corpo umano ed è adatto anche ai bambini.

Non estraggono P.A. liposolubili (es. silimarina, clorofilla, carotenoidi, ecc.) ed estraggono non più del 10% di O.E.



Polvere

E' una forma fitoterapica che si ottiene da piante medicinali essiccate mediante operazioni meccaniche di triturazione e polverizzazione.

Il pregio delle polveri è contenere tutti i P.A. della pianta utilizzata; il loro assorbimento è lento nel tempo e può essere insufficiente per raggiungere una concentrazione minima efficace.



Estratti

Si ottengono per estrazione a temperatura ambiente di piante medicinali fresche o secche, mediante miscele di acqua e alcool etilico.

Fluido

Molle

Secco



Tintura Madre (T.M.)

Si ottengono per macerazione in alcool di grado diverso.

Si utilizzano prevalentemente piante fresche
Il rapporto pianta/alcool 1:10

Nelle T.M. è ben rappresentato il fitocomplesso.



Macerato Glicerinato (M.G.)

Si ottengono per macerazione in acqua, glicerina e alcool.

Si utilizzano gemme fresche e giovani germogli.

Il rapporto pianta/solvente 1:10



Oli Essenziali (O.E.)

Sono miscele di sostanze aromatiche di varia natura chimica, estratte dalle piante generalmente per distillazione in corrente di vapore, più raramente per spremitura.

Poco solubili in acqua.

Si utilizzano puro in piccolissime quantità.



Succo di pianta fresca



Preparazione ottenuta per spremitura e/o centrifugazione contenenti tutti i costituenti della pianta fresca, non concentrati e senza solventi.



Importanza del tipo di estratto

E' importante conoscere come vengono preparati gli estratti che normalmente vengono utilizzati in Erboristeria, per evitare di incorrere in errori.

Errori che non ci creano problemi particolari di salute, ma che non ci aiutano a superare il disagio procurato da piccoli disturbi.

Per esempio c'è differenza fra mirtillo rosso e nero, tra M.G. e T,M, di Ribes Nigrum, tra un decotto di Cardo Mariano e un estratto secco titolato in silimarina, tra un infuso di Carciofo e una T.M. dello stesso, tra un infuso di lavanda ed il suo O.E., e così per tante altre piante.



Quando è meglio un infuso

Per un Erborista formulare una Tisana è un po' come per uno chef preparare un nuovo piatto. La scelta degli ingredienti deve essere equilibrata, la materia prima deve essere di qualità e curata nei particolari per renderla, gradevole ma efficace.

Una buona tisana può aiutarci a gestire alcuni piccoli disturbi, ma può non essere sufficiente per situazioni più complesse.

INTESTINO

STOMACO

POLMONI

VIE URINARIE

RILASSAMENTO

DEPURAZIONE



Quando l'infuso non è più sufficiente

Qui entrano in gioco le preparazioni più complesse come le T.M., M.G., estratti secchi titolati.

ARTICOLAZIONI

CIRCOLAZIONE

SISTEMA IMMUNITARIO



ARNICA AL 99% O AL 40%

Alcuni consumatori chiedono una pomata di ARNICA al 90, 95 addirittura al 99%.

Tecnicamente è una preparazione di difficile realizzazione, però in commercio la si può trovare.

Sono i fiori la parte utilizzata, da quali si prepara un estratto utilizzando acqua, alcool o olio.

Estratto può variare dal 10 al 20%.

Se per fare una pomata uso il 90% di un estratto al 10%, e aggiungo un gelificante e un conservante posso tranquillamente dire di aver preparato una pomata al 90% di Arnica. Ma il mio 90% è ottenuto da un estratto al 10%.

Se però preparo una pomata al 40% di Arnica e uso un estratto secco, quindi molto più concentrato, ottengo un pomata all'arnica con una percentuale che sembra più bassa ma in realtà è più efficace

Nella preparazione della pomata posso essere aggiunti altre sostanze attive.

E' importante anche come applico la pomata.



Quando le informazioni non sono corrette

Uso dei BIOFLAVONOIDI in Gravidanza.

Anni fa fu segnalato dal Ministero della Salute, riprendendo un articolo pubblicato negli Stati Uniti, che ipotizzava un rischio in gravidanza correlato all'assunzione di bioflavonoidi.

I bioflavonoidi sono molecole presenti in quasi tutti i vegetali, in particolare i frutti rossi, le verdure, la propoli e tante piante medicinali.

In seguito è stato evidenziato che solo alcuni tipi di flavonoidi potevano dare dei problemi.



Attenzione alle controindicazioni

Bisogna fare attenzione che alcune piante possono avere controindicazioni ed effetti collaterali o interazioni con i farmaci.

Alcuni esempi:

Melissa e ipotiroidismo

Achillea e stomaco

Camomilla: blando sedativo ma ottimo antinfiammatorio

Tarassaco e calcoli renali

Liquirizia e pressione arteriosa



Erboristeria e Benessere

Anna Florian & Alberto Calori
Erboristi a Carate Brianza dal 1991



Sistema Immunitario

Se non fosse per il **sistema immunitario** nessuno sopravviverebbe a lungo: questa linea di difesa ci protegge infatti non solo da ospiti sgraditi come **virus**, **batteri** e **parassiti**, ma anche dalle nostre stesse cellule, mutate a causa di malattie.

Sistema Immunitario

Il **sistema immunitario** è una complessa rete integrata di mediatori chimici e cellulari, di strutture e processi biologici, sviluppatasi nel corso dell'evoluzione, per difendere l'organismo da qualsiasi forma di insulto chimico, traumatico o infettivo alla sua integrità.

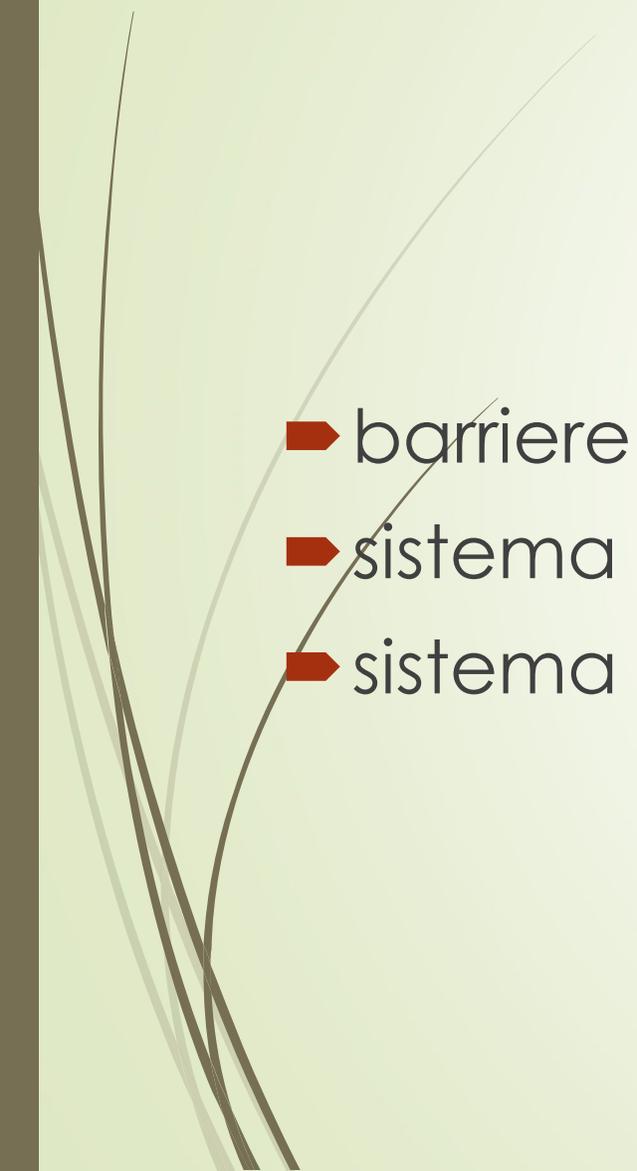
Per funzionare correttamente, un sistema immunitario deve essere in grado di rilevare un'ampia varietà di agenti, noti come agenti patogeni, dai virus agli elminti e distinguerli dal proprio tessuto sano dell'organismo.

Wikipedia



Sistema Immunitario

Difesa a più livelli

- barriere fisiche o di superficie
 - sistema immunitario innato
 - sistema immunitario adattativo
- 



Sistema Immunitario

Barriere fisiche o di superficie
meccaniche, chimiche o biologiche

- Cute
- Tosse, Starnuti, Muco, ecc.
- Succo Gastrico e Proteasi
- Flora batterica intestinale



Sistema Immunitario

Sistema immunitario innato

- La risposta è non specifica
- L'esposizione porta all'immediata risposta massima
- Nessuna memoria immunologica

Infiammazione

Barriere Cellulari (Leucociti: Neutrofili, Macrofagi, ecc.)



Sistema Immunitario

Sistema immunitario adattativo

- Risposta specifica ai patogeni e antigeni
- Intervallo di tempo tra l'esposizione e la risposta massima
- L'esposizione porta alla memoria immunologica

Linfociti



Sistema Immunitario

Sonno e Riposo

Stress

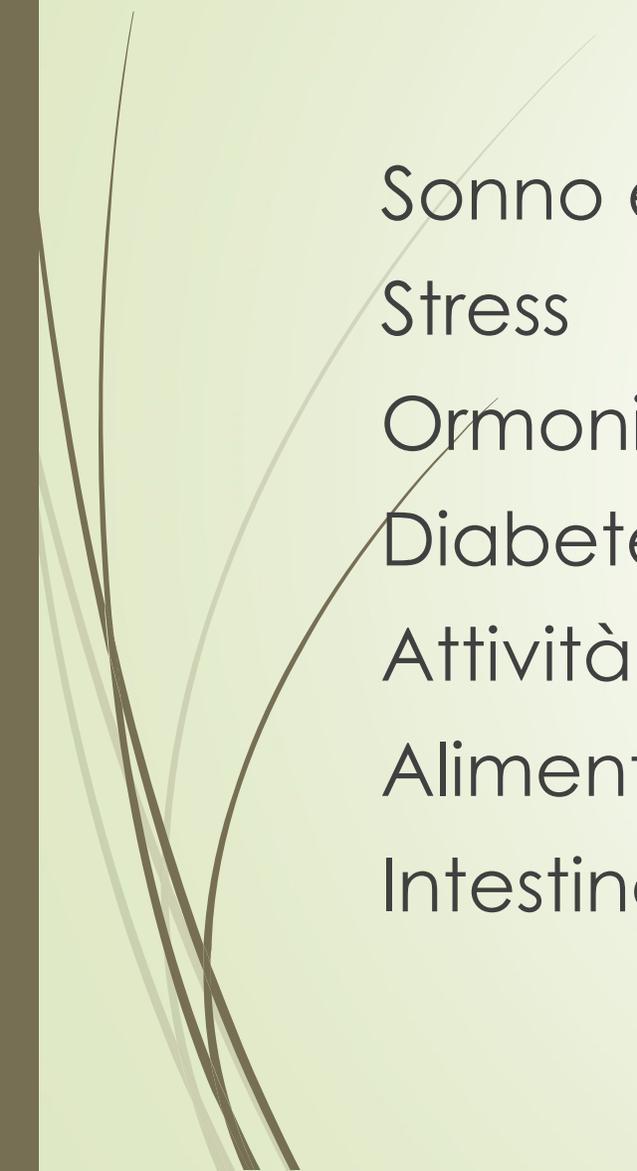
Ormoni e Vit D (attiva funzione Linfociti)

Diabete e Obesità

Attività fisica

Alimentazione

Intestino ok





Sistema Immunitario

Aiuto da parte della Natura

Piante officinali

Echinacea, Sambuco, Cisto, Propoli, Astragalo

Eleuterococco, Uncaria, ecc.

Funghi: Reishi, Shitake,

O.E Timo, Eucalipto, Pino Mugo e Pino Cembro

Manuka, Ravensara



Echinacea Angustifolia, Pallida e Purpurea

Parti utilizzate: radice e sommità aeree

Attività: Immunostimolante, Antibatterica,
Antiinfiammatoria, Antivirale, Cicatrizzante,
Riduce produzione di Muco indotto da RINOVIRUS



Echinacea Angustifolia, Pallida e Purpurea

Indicazione:

Uso interno: profilassi e trattamento delle malattie di tipo influenzale, Stati infettivi generali acuti e cronici, Bronchite Cronica, Prostatite

Uso topico: Acne, Ulcere della cute e delle mucose, Piaghe cutanee, Ferite, Foruncolosi, Dermatite con eczema, Tonsilliti, Faringiti, Gengivite.



Echinacea Angustifolia, Pallida e Purpurea

Da usare in infuso o T.M. (parti aeree Purpurea)
E.S. o T.M. (Radici Angustifolia e Pallida)

Interazione con alcuni farmaci:

Immunosoppressori, Neurolettici, Ansiolitici, Warfarin,
Propranololo, Verapamil
(possono aumentare i livelli plasmatici)



Echinacea Angustifolia, Pallida e Purpurea

Monografia Commissione E: si sconsiglia uso di preparati a base di Echinacea in caso di Infezioni da HIV.

In realtà, studi e test clinici recenti, hanno dimostrato che il trattamento con Echinacea può addirittura ridurre la carica virale nei pazienti sieropositivi.

Echinacea Angustifolia, Pallida e Purpurea





Eleuterococco

Parti Utilizzate: Radice

Attività: Adattogena, Immunostimolante, Coadiuvante nei trattamenti radioterapici e chemioterapici

Indicazioni: Stress psicofisico, Astenia, Basse difese immunitarie, Malattie infettive, Immunosoppressione da chemioterapia e radioterapia



Eleuterococco

Di solito lo si usa sotto forma di E.S.

Si consiglia di non assumere Eleuterococco per più di tre mesi, fare una pausa e poi riprendere

E' controindicato in caso di ipertensione

Si consiglia l'assunzione alla mattina

Non ha problemi di interazione con farmaci

Eleuterococco





Curcuma

Parti Utilizzate: Rizoma

Attività: Immunostimolante, Antiossidante, Antiinfiammatoria, Antimicrobica, Coadiuvante nei trattamenti radioterapici (NCI 2006)

Indicazioni: Basse difese immunitarie, Malattie infettive



Curcuma

Attenzione alla modalità con cui assumiamo

E.S titolato in curcumina con aggiunta di piperina

Fitosoma o Liposoma

Interazione con farmaci anticoagulanti (Warfarin, Eparina) e anti aggreganti (Ac. Acetilsalicilico)

Possibile aumento del rischio di sanguinamento

Curcuma





Astragalo

Parti Utilizzate: Radice di 4 anni

Attività: Tónico adattogena, Immunostimolante,
Anti- age, Antimicrobica, Antiossidante, Epatoprotettiva,
Coadiuvante nei trattamenti radioterapici e
chemioterapici

Indicazioni: Stress Psicofisico, Astenia, Senescenza,



Astragalo

Indicazioni:

Prevenzione e cura delle malattie da raffreddamento e influenza

Prevenzione e cura di infezioni batteriche e virali

Immunosoppressione da chemioterapia e radioterapia

Epatite cronica

Senescenza

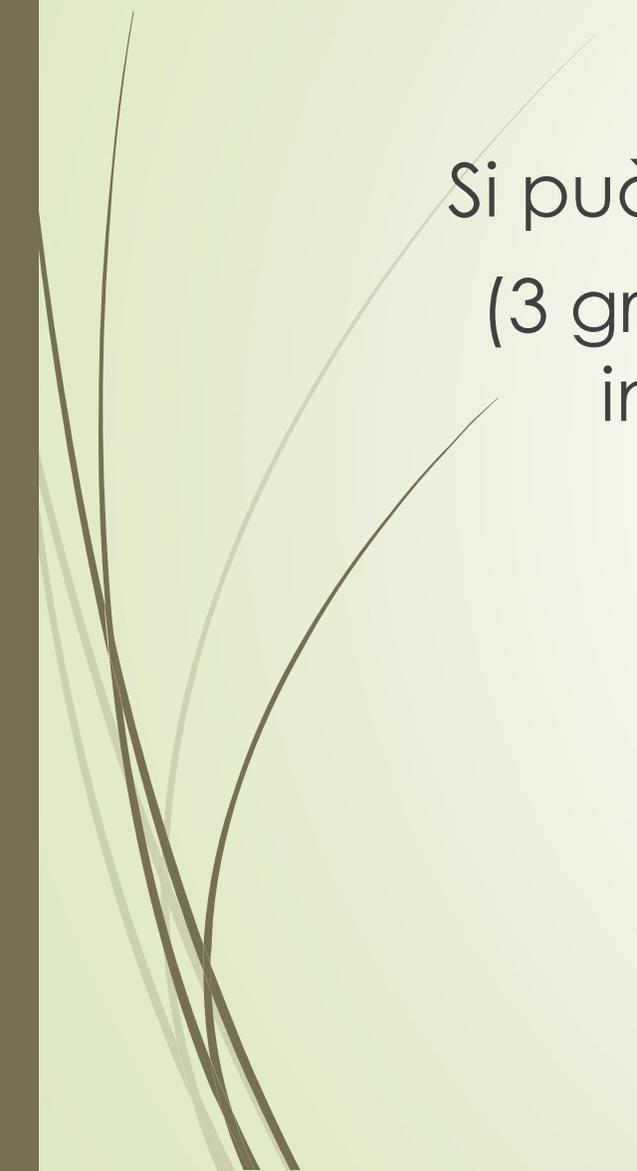
Astenia



Astragalo

Si può utilizzare sotto forma di decotto della radice
(3 gr in una tazza d'acqua, bollire per 10 minuti e
infusione per 10 minuti. Bere tre tazze al dì)

E.S. o T.M.





Astragalo

Nessuna controindicazione se non un modesto effetto ipotensivo

Evitare l'uso in caso di terapie con farmaci immunosoppressori.



Astragalo





Altri aiuti dalla natura

Anche la Rhodiola, pianta adattogena come Eleuterococco, aiuta il nostro sistema immunitario

Esistono anche tutta una serie di funghi che ci possono aiutare moltissimo nel rendere più efficace il nostro sistema immunitario



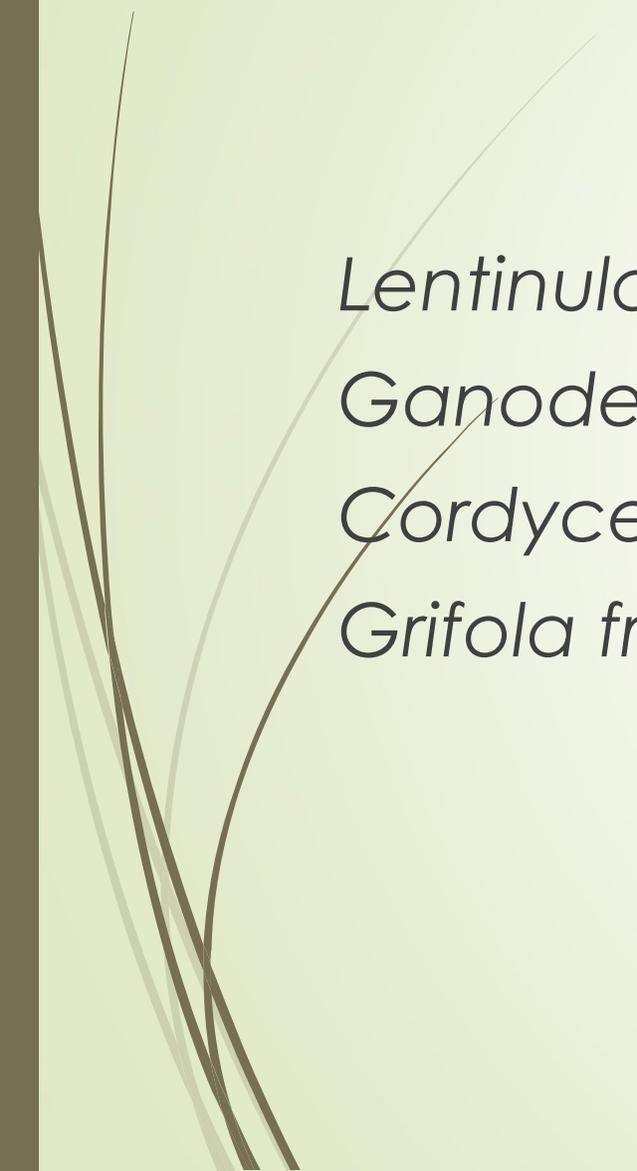
Funghi

Lentinula edodes (Shiitake)

Ganoderma lucidum (Reishi)

Cordyceps sinensis (Fungo bruco)

Grifola frondosa (Maitake)



Funghi

Lentinula edodes (Shiitake)



Ganoderma lucidum (Reishi)



Funghi

Cordyceps sinensis (Fungo bruco)



Grifola frondosa (Maitake)





Pronto Soccorso...

Piante da tenere in casa

Sambuco in caso di febbre

Spirea Olmaria funziona come aspirina ma non crea gli stessi problemi

Echinacea innalza la nostra risposta immunitaria

Propoli svolge un'azione antibatterica, antivirale e antinfiammatoria

O.E. Timo, Pino Cembro, Eucalipto, Rawensara



Pronto Soccorso...

Rimedi naturali

Ricotta per impacchi gola

Se c'è febbre alta si può fare un clistere

Bere molti liquidi

Riposo

Evitare uso improprio di antibiotici



Pronto Soccorso...

Alimentazione

Mangiare poco non fa male

Tanta verdura (cruda) e frutta (di stagione)

Carboidrati ok (Farro, Orzo, Avena)

Ridurre proteine e grassi

Bere tisane calde che favoriscono la sudorazione e quindi abbassano la temperatura

Tisana

Echinacea

Sambuco

Astragalo

Timo

Liquirizia



Erboristeria e Benessere

INFIAMMAZIONE

Anna Florian & Alberto Calori

Erboristi a Carate Brianza dal 1991



Infiemmazione

L'**infiemmazione**, o **flogosi**, è un meccanismo di difesa non specifico innato, che costituisce una risposta protettiva, seguente all'azione dannosa di agenti fisici, chimici e biologici, il cui obiettivo finale è l'eliminazione della causa iniziale di danno cellulare o tissutale, nonché l'avvio del processo riparativo.

Wikipedia



Infiammazione

***Calor:* calore della parte infiammata**

***Rubor:* arrossamento**

***Tumor:* tumefazione**

***Dolor:* dolore**

***Functio laesa:* alterazione funzionale**





Infiemmazione

Osservando al microscopio il processo nelle sue fasi dinamiche, l'area infiammata (**calda, rossa, e aumentata di volume**) può essere immaginata come un teatro di 'guerra' in cui cellule e molecole dell'infiammazione-immunità combattono per eliminare il 'nemico' (**dolor**) attaccandolo da ogni lato possibile e con ogni arma possibile.



Infiammazione

Nel caos dell'aggressione diventa inevitabile anche il danneggiamento di cellule proprie (**morte di fuoco amico**) e morte apoptotiche (**sacrificio degli eroi**). Quando la battaglia è stata cruenta e duratura, spesso ne rimane una traccia indelebile (**functio lesa, cicatrice**). Talvolta, è necessario accettare un armistizio e convivere con il nemico e sopportare un danno continuo (**cronicizzazione**)



Infiemmazione

Il danno è provocato da:
agenti fisici (traumi, calore),
agenti chimici (acidi ecc.),
agenti tossici e da agenti di natura biologica (batteri, virus, ecc.).

La risposta al danno è data dalle cellule che sono sopravvissute all'azione di esso.

L'infiammazione è una reazione prevalentemente locale.



Inflammation

Acute

Fast

Usually leads to healing

The main players are neutrophils

Chronic

Slow

The main players are Macrophages and Lymphocytes

Derives from Acute, can degenerate



Salice

Parte utilizzate: corteccia dei rami raccolta al secondo o terzo anno.

Attività: Antireumatica, Antiinfiammatoria, Febbrifuga, Analgesica, Astringente.

Indicazioni: Influenza, Malattie febbrili da raffreddamento, Disturbi reumatici acuti e cronici, Cefalee Lievi, Dolori di origine flogistica, Nevralgie.



Salice

Uso: 1 cucchiaino in 500ml di acqua, fare un decotto, bollire per 5 minuti. Filtrare e bere durante la giornata.

I salicilati contenuti nel Salice non risultano gastrolesivi.



Salice

Possono potenziare l'attività degli anticoagulanti e degli antiaggreganti.



SALICE corteccia





Spirea Olmaria

Parte utilizzate: sommità fiorite

Attività: Antireumatica, Antiinfiammatoria,
Analgesica, Astringente, Antiacida, Diuretica,
Uricosurica, Diaforetica





Spirea Olmaria

Indicazioni: Malattie da raffreddamento, Dolori muscolari e articolari, Influenza, Disturbi reumatici acuti e cronici, Dolori di origine flogistica, Nevralgie, Ulcera gastrica, Acidità Gastrica, Dispesia, Diarrea lieve, Cistite, Disuria, Ritenzione Idrica, Edemi degli Arti Inferiori, Cellulite



Spirea Olmaria

Uso: Infuso per 15 minuti, 2 cucchiaini in 500ml di acqua

Flavonoidi, o.e., salicilati, tannini, cumarine, mucillagini, vit C.

Spirea Olmaria





Artiglio del Diavolo

Parti Usate: radice

Attività: Antireumatica, Analgesica, Coleretica, Eupeptica.

Indicazioni: Reumatismi acuti e cronici, Artrite acuta e cronica, Artrosi cervicale e lombare, Coxartrosi, Gonartrosi, Inappetenza e Dispepsia



Artiglio del Diavolo

Uso: decotto, 2 cucchiaini in 500 ml di acqua, bollire per 2-3 minuti e lasciare in infusione per 8 ore

E.S., il modo migliore per avere effetti benefici.

Si usa anche sotto forma di creme e gel, per uso topico, in tutte le forme di infiammazione articolare



Artiglio del Diavolo

Iridoidi (arpagoside, arpagide), Glicosidi fenolici, carboidrati, aminoacidi, flavonoidi, steroli, grassi e cere.

Evitare uso in concomitanza di assunzione di anticoagulanti e antiaggreganti

Possiede anche un leggero effetto ipotensivo

Artiglio del Diavolo





Arnica Montana

Parti utilizzate: Fiori

Indicazioni: solo per uso topico

Antiinfiammatoria, Analgesica, Antisettica,
Antieccchimotica.

Indicazioni: solo per uso topico

Ferite, Ematomi, Dislocazioni, Contusioni,
Ecchimosi, Edemi da Frattura, Disturbi
ostearticolari di origine reumatica, Foruncolosi,
Punture di Insetti, Flebiti superficiali.



Arnica Montana

Preparati solo per uso topico

Infuso o tintura per fare cataplasmi

Pomata al 30%

Olio, macerare i fiori con olio oliva, 200gr per 1lt olio e macerare per 30 giorni.

Arnica Montana





Liquirizia

Parte utilizzate: radice e stoloni.

Attività: Antiulcera peptica, Espettorante, Antitussiva, Spasmolitica, Antiinfiammatoria (inibizione 5-LOX e COX-2), Antiallergica, Immunostimolante, AntiOX, Epatoprotettiva, Antitatterica, Antimicrobica, Antivirale, Citoprotettiva, Mineralcorticoide-like, Glucocorticoide-like, Estrogenica



Liquirizia

Indicazioni: Ulcera peptica, Gastrite, Epatite Cronica, Colite, Bronchite, Catarro Bronchiale, Tosse, Affezione delle vie aeree superiori, Asma Bronchiale, Sindrome allergiche, Malattie Infiammatorie Croniche, Dermopatie



Liquirizia

Modo d'uso: Infuso o Decotto, miscelata con altre piante, utile per il contenuto in saponine che migliora assorbimento dei principi attivi.

E.S. , polvere,

Uso topico



Liquirizia

Commissione E: 5-15 gr di liquirizia radice tt,
equivalente a 200-600mg di glicirizina

Controindicazioni: ipertensione, ipopotassemia.

Uso prolungato e assunzione di alti dosaggi di preparati a base di liquirizia posso provocare ritenzione idrica, perdita di potassio, ipertensione, edemi.



Liquirizia

Per lo stomaco:

Liquirizia, Camomilla, Finocchio, Anice, Malva

Per la tosse:

Liquirizia, Altea, Malva, Timo, Piantaggine





Liquirizia

Saponine: glucosidi che a contatto con acqua formato soluzioni schiumogene.

Flavonoidi: antiOX, diuretici, diaforetici,

Liquirizia





Boswellia

Parte utilizzate: gommoresina

Attività: Antiinfiammatoria, Antiartritica,
Antiinfiammatorio delle mucose intestinali,
Espettorante, Antimicrobica, Astringente





Boswellia

Indicazioni: Artrite Reumatica, Artrosi, Fibromialgie, Periartriti, Mialgie, Tendiniti, Rinite Allergica, Asma Bronchiale, Bronchite Cronica, Colite Ulcerosa, Morbo di Crohn, Dermatite anche di origine allergica.



Boswellia

Modo d'uso: E.S. titolati in Ac. Boswellico 65%
200 mg 2-3 volte die



Boswellia





Boswellia



Albero ramificato solitamente non supera i 4-6 metri di altezza, con una chioma ampia e un grosso tronco molto ramificato, dalla corteccia color cenere, che si sfalda in sottili scaglie di aspetto cartaceo. Le grandi foglie composte sono caduche, in quanto la pianta va a riposo nel periodo più caldo e arido, perdendo le foglie e sospendendo le funzioni vitali, per cui si dice che va in "estivazione". I piccoli fiori profumati color bianco-crema sono riuniti in infiorescenze a grappolo dette racemi; il frutto è una piccola drupa trígona contenente tre semi cuoriformi.



Boswellia

La resina si ottiene dall'incisione della corteccia, che provoca come risposta la produzione di questa sostanza da parte dell'albero. A contatto con l'aria, la resina indurisce lentamente formando delle perle, dette "lacrime", che conservano il colore bianco crema e la trasparenza tipica delle resine. Ciascuna pianta può produrre fino a un chilogrammo di resina all'anno, e può essere sfruttata per non più di 6-7 anni consecutivi.



Boswellia

Interazioni

FANS e cortisonici: si tratta in realtà di interazioni positive, cioè di un potenziamento sinergico dell'effetto antinfiammatorio dei farmaci, peraltro senza gastrolesività. Con questo meccanismo la Boswellia consente di ridurre la somministrazione dei farmaci antinfiammatori.



Boswellia



Ottima sinergia con Spirea Olmaria, Salice e
Artiglio del Diavolo

Boswellia





Ribes Nigrum

Parte utilizzata: foglie

Attività: Diuretica, Antireumatica, Azoturica,

Indicazioni: Anuria, Oliguria, Trattamento sintomatico delle manifestazioni articolari minori, coadiuvante nel trattamento di ipertensione lieve

Modo d'uso: infuso per 10-15 min (2 cucchiaini in 500ml di acqua bollente)

T.M. E.S.





Ribes Nigrum

Si usano anche le gemme fresche per ottenere M.G.

Attività: Antiallergica e Antiinfiammatoria

Dai semi si ottiene un olio ricco di ac. linoleico



Ribes Nigrum





Mucillaggini

Polisaccaridi che a contatto con acqua si rigonfiano e danno soluzioni colloidali, con proprietà emollienti, antiinfiammatorie, protettive delle mucose e lassative

Malva fg fio

Altea rad

Psillio semi

Lino semi

Aloe gel

Liquirizia rad

Fico d'india



CREATURE DEL BOSCO

Anna Florian & Alberto Calori
Erboristi a Carate Brianza dal 1991

CREATURE DEL BOSCO

FUNGHI

TRA MITO,

TRADIZIONE E SCIENZA

I FUNGHI CHE GUARISCONO

GUSTOSI ALIMENTI

EFFICACI MEDICINALI

FORTI ALLUCINOGENI

POTENTI VELENI

I FUNGHI CHE GUARISCONO

GRADITI ALIMENTI

In Cina la coltura del fungo

Reishi

precede quella del riso

I FUNGHI CHE GUARISCONO

EFFICACI MEDICINALI

Modulano la risposta immunitaria

Regolano il metabolismo di grassi e zuccheri

Proprietà antiossidanti

Gastroprotettori

Tonici e Antiage

I FUNGHI CHE GUARISCONO

FORTI ALLUCINOGENI

Usati per riti religiosi dai greci e dai romani.

Amanita Muscaria usata dai Vichinghi prima di una battaglia per indurre lo stato berserk e aumentare la propria furia contro i nemici.

Nel MEDIOEVO il cibo principale era il pane, e spesso capitava che le farine venissero intaccate da funghi (ergot)

I FUNGHI CHE GUARISCONO

POTENTI VELENI

Imperatore Claudio avvelenato dalla moglie con un piatto di funghi velenosi.

Papa Clemente VII morto dopo aver mangiato un'Amanita Phalloides

I FUNGHI CHE GUARISCONO

Farmaci estratti da funghi:

Pennicilina (*Pennicilium Notatum*)

Ciclosporina (*Tolypocladium inflatum*)

Crestina (*Trametes versicolor*)

I FUNGHI CHE GUARISCONO

In Cina apprezzati per le loro proprietà curative

Molto degli usi medicamentosi dei funghi
deriva dalla traduzione di testi di MTC

Cordyceps, fungo proveniente dal Tibet, era
destinato all'uso esclusivo dell'imperatore.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

PRINCIPI ATTIVI

Polisaccaridi: Beta-glucani, Alfa-glucani

Vitamine: Gruppo B, K, C, Ergosterolo (precursore vit D2)

Terpenoidi: Antibatterica, Antivirale, Antitumorale, Antiangiogenica, Arterioprotettiva, Antiinfiammatoria

D-Terpenoidi: erinacina (azione Nootropa)

I FUNGHI CHE GUARISCONO

PRINCIPI ATTIVI

Steroli: Utili nella prevenzione oncologica, Osteoprotezione, Antiossidante, Antibatterica e Antivirale.

Sfingofosfolipidi, Ceramidi, Cerebrosidi

Oligoelementi: Germanio e Vanadio.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

POLVERE/FARINA



SOSTANZE INDESIDERATE

- Fibre insolubili e difficili da digerire come la chitina
- composti casusa di sensibilizzazione
- contaminanti indesiderati



ESTRATTO



MICO-COMPLESSO

- alfa glucani
- beta glucani
- triterpenoidi
- amminoacidi essenziali
- antiossidanti
- polifenoli
- oligoelementi



I FUNGHI CHE GUARISCONO

Vivendo in un ambiente ad alto stress ossidativo e particolarmente ricco di agenti patogeni, hanno sviluppato importanti strategie di difesa trasponibili agli essere umani

I FUNGHI CHE GUARISCONO

Azione Immunomodulante (beta-glucani)

Azione Antimicrobica (Batteri, Virus e Funghi)

Azione Antiossidante

Azione Antiinfiammatoria

Azione Antitumorale

I FUNGHI CHE GUARISCONO

AURICULARIA

CHAGA

CORDYCEPS

HERICIUM

MAITAKE

PORIA

REISHI

SHIITAKE

I FUNGHI CHE GUARISCONO

AURICULARIA

Auricularia Auricolae-judae

Parte utilizzata: Sporoforo E.S.

Cresce sui tronchi detto Orecchia del legno

I FUNGHI CHE GUARISCONO

AURICULARIA

Utile per proteggere Cuore e Vasi

Mantiene toniche le vene e protegge i capillari

Può essere usato in caso di emicrania

Previene Ipertensione in particolare in chi ha valori alterati di grassi e zuccheri.

Indicato sulle mucose secche e irritate

I FUNGHI CHE GUARISCONO

AURICULARIA



I FUNGHI CHE GUARISCONO

CHAGA

Inonotus obliquus

Parte utilizzata: Sclerozio E.S.

Vive nel Nord Europa e Siberia, in condizioni di habitat stressanti e proibitive.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

CHAGA

Antiossidante, testato in oncologia

Previene invecchiamento precoce dei tessuti,
malattie degenerative vascolari, nervose e
metaboliche

Dismetabolie Glucidiche e Lipidiche

Sindrome Metabolica

I FUNGHI CHE GUARISCONO



I FUNGHI CHE GUARISCONO

CORDYCEPS

Cordyceps sinensis

Parte utilizzata: Micelio E.S.

Proviene alle altitudini estreme del Tibet, destinato all'uso esclusivo dell'imperatore.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

CORDYCEPS

Tonico, AntiAging

Antivirale e Epatoprotettore

Regolatore del tono dell'Umore

Favorisce l'ossigenazione cellulare

Tonico sessuale maschile

Stress psicofisico, Convalescenza e Senescenza

I FUNGHI CHE GUARISCONO

CORDYCEPS



I FUNGHI CHE GUARISCONO

CORDYCEPS



I FUNGHI CHE GUARISCONO

HERICIUM

Hericium Erinaceus

Parte utilizzata: Sporofono E.S.

Il suo aspetto curioso riecheggia nei suoi soprannomi come CRINIERA DI LEONE, TESTA DI SCIMMIA, BARBA DI VECCHIO

I FUNGHI CHE GUARISCONO

HERICIUM

Gastroprotettivo, Rigenerante delle mucose gastrointestinali.

Attivo anche nei confronti di Helicobacter Pylori

Rasserena i pensieri, allontana ansia, e favorisce le funzioni mentali.

Conserva lucidità e memoria

I FUNGHI CHE GUARISCONO

HERICIUM



I FUNGHI CHE GUARISCONO

MAITAKE

Grifola Frondosa

Parte utilizzata: Sporoforo E.S.

Il nome Giapponese significa FUNGO CHE DANZA perché ricorda una nuvola di farfalle volteggianti ed era così prezioso che le sue aree di crescita erano dette ISOLE DEL TESORO.

In Cina era così apprezzato da avere lo stesso valore in peso dell'argento

I FUNGHI CHE GUARISCONO

MAITAKE

Immunomodulante, Antibatterico e Antivirale

Antitumorale e coadiuvante nelle terapie

Oncologiche

Riduce i livelli di colesterolo e trigliceridi.

Ipoglicemizzante

Coadiuvante nella perdita di peso, riduce il rischio di

obesità

Epatoprotettore (NAFLD)

I FUNGHI CHE GUARISCONO

MAITAKE



I FUNGHI CHE GUARISCONO

PORIA

Wolfiporia cocos

Parte utilizzata: Sclerozio E.S.

MTC lo descrive come una CALMA E POTENTE ONDA CHE LAVA IN PROFONDITA'.

Rimuove ogni tipo di accumulo di fluidi e di muco al di sotto del diaframma

Simile ad una noce di cocco.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

PORIA

Diuretico, Drenante, indicato anche nell'uso prolungato.

Antiossidante, Antiinfiammatorio

Calmante e Sedativo

Immunomodulante, Batteriostatico.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

PORIA



I FUNGHI CHE GUARISCONO

REISHI

Ganoderma Lucidum

Parte utilizzata: Sporoforo E.S.

Ritenuto sacro dalla millenaria tradizione cinese e detto FUNGO DELLO SPIRITO o ESSENZA DELL'IMMORTALITA'.

Cresce sui tronchi degli alberi, in particolare Quercia e Castagno dove forma un ventaglio lucido, ornato da striature circolari

I FUNGHI CHE GUARISCONO

REISHI

Adattogeno, Antiossidante, Immunomodulatore

Antiinfiammatorio, Ansiolitico

Antiallergico

Ipocolesterolimizzante

Ipoglicemizzante

I FUNGHI CHE GUARISCONO

REISHI



I FUNGHI CHE GUARISCONO

SHITAKE

Lentinula Edodes

Parte utilizzata: Sporoforo E.S.

MTC lo consiglia per potenziare Energia Vitale.

Apprezzato in cucina come alimento ad alto contenuto proteico.

I FUNGHI CHE GUARISCONO

SHITAKE

Immunomodulante, Immunostimolante

Antiossidante, Antitumorale,

Coadiuvante nelle terapie oncologiche,

Prebiotico,

Azione protettiva su ossa e denti

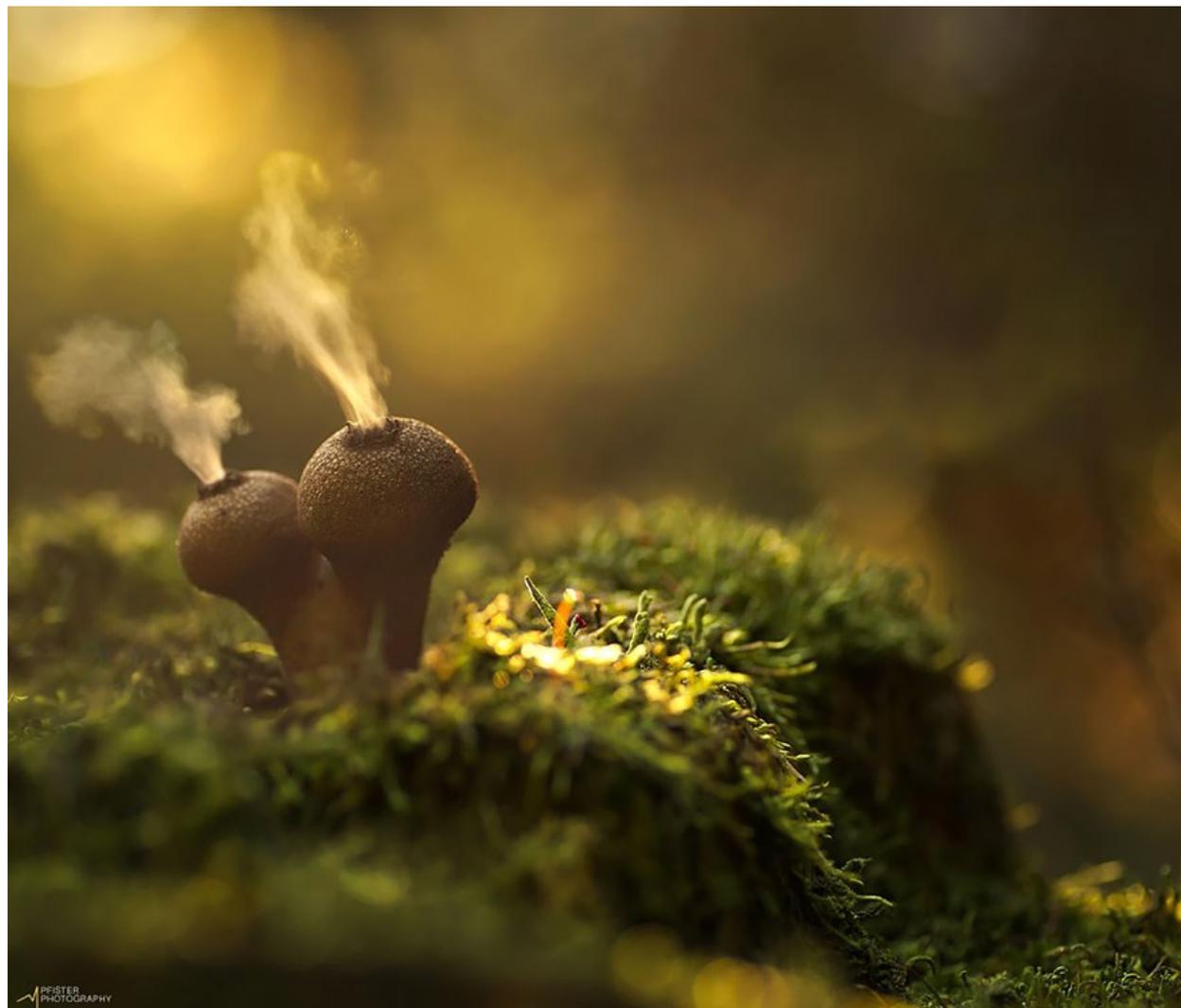
(ergostarolo)

I FUNGHI CHE GUARISCONO

SHITAKE



I FUNGHI CHE GUARISCONO





Cannapa Sativa

Anna Florian & Alberto Calori

Erboristi a Carate Brianza dal 1991

Canapa Sativa

IL BUONO,

IL BRUTTO

E

IL CATTIVO...

Canapa Sativa

Un po' di storia

Diffusa dall'Asia all'Europa,
dalle Americhe all'Africa

Milioni di uomini hanno sfruttato le sue fibre
come materia prima per i tessuti e la carta

Canapa Sativa

Un po' di storia

Uso medicamentoso fu approfondito dai Cinesi

Citata nei testi di Farmacopea Cinese (2700 a.C.).

Usata sotto forma di decotto per trattare problemi di stipsi, gotta e reumatismi.

Fumata per alleviare mal di denti e lacerazioni del cavo orale.

Canapa Sativa

麻

Canapa Sativa

Un po' di storia

In Italia, nel MedioEvo, l'uso della Canapa solo a scopo tessile.

Utilizzata dalle Repubbliche Marinare per la fabbricazione di corde e vele per le navi da guerra.

Usata anche per uso domestico per la preparazione di manufatti artigianali

(es. tovaglie di canapa della Romagna)

Canapa Sativa

Un po' di storia

In Europa, l'uso della canapa come psicotropo inebriante ha iniziato a diffondersi con la campagna di Egitto di Napoleone (1798)

Negli Stati Uniti l'uso era diffuso solo nelle minoranze messicane e afroamericane.

Canapa Sativa

Un po' di storia

Primi anni del 1900, negli Stati Uniti

Il consumo di alcune droghe, tra cui hashish, viene considerato «immorale».

Oppio e cocaina vengono vietate, e in seguito anche la canapa diventa una droga pericolosa (Marijuana Tax Act, 1937)

Canapa Sativa

Un po' di storia

Marijuana Tax Act riduce le possibilità di coltivazione, uso e studi scientifici legati a tutti gli utilizzi della canapa.

In Italia, tra il 1934 e il 1941 la superficie dedicata alla coltivazione di canapa aumenta sensibilmente. Nel 1942 inizia a diminuire fino al crollo definitivo nel 1961.

Canapa Sativa

Un po' di storia

Introduzione delle fibre sintetiche e il Single Convention Act che definiva la cannabis uno stupefacente e ne proibiva la coltivazione diede un taglio netto all'utilizzo della Canapa.

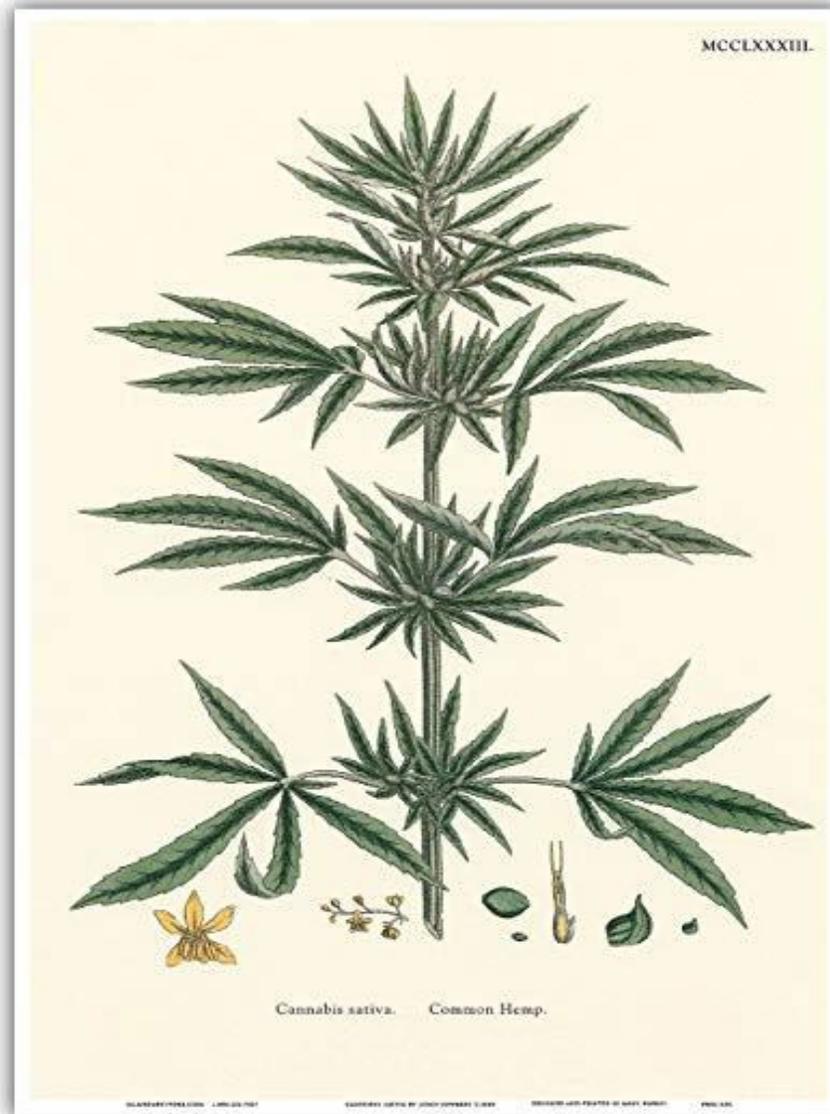
Solo nel 1998 ritorna in Italia la coltivazione della Canapa (350 ha)

Canapa Sativa

Un po' di storia

La progressiva e parziale liberalizzazione della Cannabis, agli inizi del XXI secolo, ha consentito l'avvio di molte ricerche sui potenziali utilizzi farmacologici.

Canapa Sativa



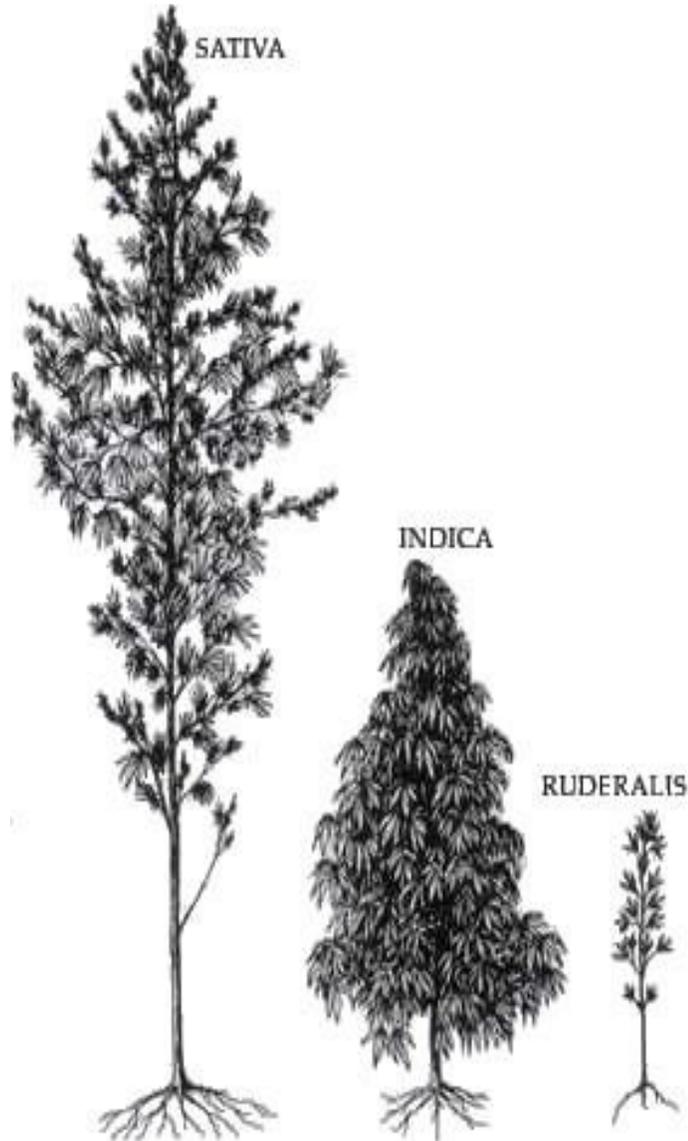
Canapa Sativa

La Cannabis è una pianta arbustiva a ciclo annuale, originaria dell'Asia centrale e occidentale, ma coltivata da tempi immemorabili in vari parti del globo. Cresce spontaneamente o può essere coltivata in aree temperate e tropicali

Canapa Sativa

- *Cannabis sativa* (volg. Canapa), alta fino a 3 metri e dalla forma piramidale;
- *Cannabis indica* (volg. Canapa indiana), più bassa della precedente e con un maggior numero di rami e foglie;
- *Cannabis ruderalis* (volg. Canapa russa, ruderale o americana), alta al massimo mezzo metro e priva di rami.

Canapa Sativa



Canapa Sativa

Nella canapa sono stati evidenziati numerosi composti: un olio essenziale, flavonoidi, zuccheri, acidi grassi, composti fenolici, diidrostilbeni, composti azotati e i **cannabinoidi**.

Quest'ultimi presenti appunto sulle foglie, e soprattutto sulle brattee delle infiorescenze femminili dove si trovano le ghiandole contenenti la resina, vengono classificati in funzione della loro struttura e se ne conoscono circa settanta.

I principali sono il **cannabidiolo**, il cannabinolo e il tetraidrocannabinolo.

Per poterli estrarre è necessario sfregare i tricomi per far fuoriuscire la resina

Canapa Sativa

Differenze tra THC e CBD

Il tetraidrocannabinolo (THC) e il cannabidiolo (CBD) differiscono nel modo in cui la loro molecola agisce sui recettori cannabinoidi nel cervello. Il THC si lega con il recettore CB1, mentre il CBD, oltre a legarsi al recettore CB2, impedisce al recettore CB1 di legarsi al THC.

Canapa Sativa

Differenze tra THC e CBD

CBD, non psicoattiva, si lega soprattutto ai recettori CB2, presenti nei sistemi periferici del nostro corpo, in particolare in quello immunitario. Inoltre, il CBD è in grado di interferire con l'azione del THC, riducendone l'effetto psicotropo. Il THC, invece, psicoattiva, si lega facilmente ai recettori CB1, situati principalmente nel sistema nervoso centrale: per questo, il THC può avere effetti sulla mente della persona, provocando euforia o rilassamento, con possibile perdita della percezione spazio-temporale.

Canapa Sativa

Come si prepara e si usa il CBD

Si raccolgono le infiorescenze femminili, si fanno essiccare e si portano nei laboratori di trasformazione del prodotto.

Il tutto deve essere fatto abbastanza velocemente per evitare ossidazione e quindi perdita dei principi attivi

Canapa Sativa

Come si prepara e si usa il CBD

Estrazione a freddo: l'estrazione a freddo e basse temperature è un metodo delicato che consente di ottenere un olio di CBD di alta qualità. Questo processo viene effettuato in un ambiente freddo (circa 2°C) per mantenere le proprietà benefiche del CBD e preservare i terpeni, i flavonoidi e altri composti presenti nella pianta di cannabis. La bassa temperatura aiuta a prevenire la degradazione del CBD e garantisce un estratto puro e potente. Tuttavia, l'estrazione a freddo richiede più tempo e risorse rispetto ad altri metodi ma è l'unica 100% naturale.

Canapa Sativa

Come si prepara e si usa il CBD

- **Estrazione con solventi**: l'estrazione con solventi è un metodo ampiamente utilizzato per estrarre il CBD dalla cannabis. I solventi comuni utilizzati includono etanolo, butano e propano. Questo processo coinvolge l'immersione della pianta di cannabis in un solvente per estrarre i composti desiderati. Successivamente, il solvente viene evaporato per ottenere l'estratto di CBD. L'estrazione con solventi può essere un metodo efficace, ma può portare alla presenza residua di solventi nell'estratto finale se non eseguito correttamente. È importante garantire che l'estratto sia stato sottoposto a una rigorosa purificazione per rimuovere eventuali tracce di solventi.

Canapa Sativa

Come si prepara e si usa il CBD

Estrazione con CO2 o supercritica: l'estrazione con CO2 o supercritica è considerata uno dei metodi più avanzati ed efficienti per ottenere il CBD. Questo processo impiega CO2 in uno stato supercritico, in cui agisce come un solvente per estrarre il CBD dalla pianta di cannabis. La CO2 supercritica può penetrare la materia vegetale estraendo selettivamente il CBD insieme ad altri composti desiderati. Una volta completata l'estrazione, la CO2 ritorna allo stato gassoso, lasciando un estratto di CBD puro e privo di solventi residui. L'estrazione con CO2 o supercritica richiede apparecchiature specializzate e può essere costosa, ma produce un estratto di alta qualità con un'elevata concentrazione di CBD.

Canapa Sativa

Come si prepara e si usa il CBD

Si ottiene una preparazione resinosa, micronizzata, cristallizzata.

Olio che viene aggiunto in una fase successiva e serve come vettore per permettere un miglior assorbimento del CBD. Inoltre funzione da antiossidante. Olii più utilizzati sono il Lino, Girasole, Argan, Canapa.

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

Possono essere utilizzati in ambito terapeutico in quanto interagiscono con recettori specifici diffusi nel corpo umano.

Analgesici, rilassanti muscolari, immunosoppressori, antinfiammatori, regolatori della pressione interoculare, emesi, attività antitumorale, neuroprotezione, stimolazione dell'appetito, miglioramento dell'umore, insonnia, disturbi d'ansia

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

Charlotte Figi, bimba affetta dalla Sindrome di Dravet, forma di epilessia che arrivava a causarle 100 crisi epilettiche alla settimana. Ha iniziato ad usare un estratto di CBD, preparato per lei che gli ha permesso di tenere le crisi sotto controllo e di migliorare le sue condizioni di vita.

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

Attività Analgesica.

Può essere usato sia sotto forma di olio che di pomata.

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

- Il **CBD interagisce con il sistema endocannabinoide del corpo**, che svolge un ruolo nella regolazione del dolore, del sonno e del sistema immunitario, offrendo così un approccio di trattamento olistico che può operare sinergicamente con altre modalità terapeutiche. I vantaggi del suo utilizzo sono molteplici

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

- **Effetto analgesico:** riduce l'intensità del dolore, il che può essere particolarmente utile in condizioni di dolore cronico dove il trattamento a lungo termine è necessario.
- **Ha proprietà antinfiammatorie:** queste possono aiutare a ridurre l'infiammazione e il gonfiore nelle condizioni patologiche, affiancando così l'azione dei farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) o potenzialmente riducendone l'impiego.
- **Effetto ansiolitico:** il CBD può contribuire a ridurre l'ansia e lo stress che spesso accompagnano il dolore cronico, migliorando la qualità della vita dei pazienti e potenziando l'efficacia di terapie psicologiche quali la terapia cognitivo-comportamentale.

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

Rilassamento Muscolare:

Parkinson, Sclerosi Multipla, Malattia di Huntington

Atassia

Malattia di Alzheimer, il CBD agisce come inibitore dell'acetilcolinesterasi, capace di inibire la formazione delle placche beta-amiloidi e riducendo la neuroinfiammazione

Canapa Sativa

Applicazioni del CBD

Neuralgie, migliora la qualità del sonno, neuropatia diabetica, ansia, fibromialgia, glaucoma, asma, psoriasi, artrite, depressione, migliora la vita degli anziani, morbo di Crohn, nausea e vomito, artrite reumatoide, infiammazioni intestinali....

Canapa Sativa

In commercio troviamo:

Oli al 5%, 10%, 15%, 20%, e ancora per poco al 30%

Sotto forma di erba essiccata, da usare in infuso.

IL FITOCOMPLESSO
L'insieme di sostanze chimiche presenti nelle piante con effetti medicinali.

TERPENE
MIRCENE
BETA-CARIOFILLENE
LINALOLO
PINENE
UMULENE

Una vasta classe di sostanze chimiche aromatiche presenti in un'ampia varietà di piante, alimenti ed oli essenziali. Le ricerche e le applicazioni farmacologiche su questa sostanza, si concentrano sulle sue funzioni:

- ▶ Antidepressive
- ▶ Immunostimolanti
- ▶ Ansiolitiche
- ▶ Antibatteriche
- ▶ Antiulcera e reflusso gastrico

CANNABICICLOLO
Un cannabinoide senza effetti psicomimetici che è presente in diverse varietà di cannabis.

CANNABIDILOLO
In merito al potenziale medico della cannabis, il CBD è un cannabinoide senza effetti psicoattivi, conosciuto per ridurre gli effetti causati dal THC.

CANNABINOLOLO
Un cannabinoide leggermente psicoattivo che proviene dalla degradazione del THC e si trova in basse concentrazioni nella cannabis. Gli vengono attribuiti effetti rilassanti.

CANNABINOIDI



Una vasta classe di composti fenolici che comprende più di 6.000 differenti molecole. Molto utili per l'organismo, sono in grado di esercitare svariate attività biologiche:

- ▶ Antiossidanti e di radical-scavenger
- ▶ Protettive e rinforzanti nei confronti dei capillari e del microcircolo
- ▶ Attività simili a quelle degli estrogeni naturalmente prodotti dall'organismo
- ▶ Antinfiammatorie
- ▶ Epatoprotettive
- ▶ Antimicrobiche
- ▶ Antiulcera
- ▶ Antiallergiche

DELTA-9-TETRAIDROCANNABINOLO
Il cannabinoide più presente e conosciuto nella cannabis, il THC è responsabile della maggior parte degli effetti psicoattivi conosciuti e dell'euforia.

TETRAIDROCANNABIVARINA
Presente nella maggior parte della varietà della cannabis originarie dell'Africa. Oggetto di ricerca come trattamento per disturbi del metabolismo, come diabete, ed usi come soppressore efficace dell'appetito.

CANNABICROMENE
Presenta similitudini strutturali con altri cannabinoidi naturali, incluso tetraidrocannabinolo, tetraidrocannabivarina, cannabidiolo con effetti sedanti.

FLAVONOIDI
CANNAFLAVINE A, B, E C
B-SITOSTEROLO
VITEXINA
ISOVITEXINA
APIGENINA
CAMPFEROLO
QUERCETINA
LUTEOLINA
ORIENTINA

Biochimicamente classificati come terpenofenoli. Sono composti accomunati dalla capacità di interagire con i recettori cannabinoidi. Numerose le proprietà tra cui:

- ▶ Antiepilettiche
- ▶ Antipsicotiche
- ▶ Neuroprotettive
- ▶ Antiproliferative
- ▶ Analgesiche
- ▶ Antiossidanti
- ▶ Antiemetiche
- ▶ Anti-acne
- ▶ Energizzanti

EFFETTO ENTOURAGE
Indica la combinazione sinergica tra le numerose sostanze contenute nel fitocomplesso e ne determina l'efficacia terapeutica.